

LA DEMOCRAZIA NON SI SPIEGA. SI PRATICA

L'8 MAGGIO a Lienz per la parte dell'Osttirol austriaco e il 17 maggio a Longarone, si è concluso il progetto INTERREG -**Democrazia: cittadini responsabili si diventa, conoscere e partecipare**-. La genesi del progetto fu avviata in occasione della firma della nuova strategia di Sviluppo locale guidato dalla comunità (CLLD-Dolomiti-Live) ad Anras nel 2022. Il 31 dicembre 2023 a Sillian, i tre partner coinvolti, il Regionsmanagement Osttirol, La Fondazione Società Bellunese e il servizio giovanile di Brunico hanno condiviso una azione comune.

IN OSTTIROL il progetto si è rivolto agli alunni della quarta classe della scuola primaria e della quarta classe della scuola secondaria di primo grado o del liceo, attraverso metodi pedagogici diversificati che includevano lezioni frontali, approcci ludici e soprattutto elementi discorsivi.

LA PARTE BELLUNESE del progetto, con l'impegno diretto della Magnifica Comunità di Cadore, ha coinvolto la fascia giovanile 18/35 anni con l'obiettivo di promuovere nuovi attori nei processi di crescita del benessere nelle aree montane, mobilitare il legame sociale e accrescere l'innovazione. All'evento conclusivo di Lienz per la delegazione bellunese hanno partecipato Maria Luisa Zanella di Lozzo e Veronica Sacchet di Longarone accompagnate dal presidente della fondazione e dal referente del progetto. Nel intervenire all'evento è stato sottolineato come: **"Anche nei nostri territori la democrazia che abbiamo conosciuto non sta benissimo"**. Alcuni giovani ci hanno detto: **"La democrazia rappresentativa non è più una risposta**

ai nostri problemi. La democrazia ha bisogno di tempo e di spazio. Va ripensata per reggere il ritmo del presente senza perdere il suo senso profondo".



▲ Nella foto: Veronica Sacchet, Maria Luisa Zanella con Gärber Martha Direttrice di ripartizione Europa e Giuseppe Pat presidente della F.ne Società bellunese e il consigliere tecnico della Magnifica Claudio Agnoli

IL PERCORSO FORMATIVO ESPERIENZIALE, coordinato dal dott. Rudi Orzes di Metalogos, che ha coinvolto i giovani bellunesi nel biennio 2024/2025 è stato un viaggio tra conoscenza e responsabilità. Ha puntato a sedimentare un capitale sociale durevole: una rete di giovani consapevoli e motivati, in grado di continuare ad agire – anche oltre la durata progettuale – come riferimenti territoriali, catalizzatori di nuove iniziative, facilitatori di processi partecipativi e costruttori di fiducia. Percorso esperienziale dove i giovani hanno avuto modo di entrare in contatto con docenti esperti in geografia territoriale, mercato del lavoro ed economia, arte ed etica, con imprenditori e dirigenti ai vari livelli, dal presidente della DBA Group al direttore di Lattebusche.

Gli incontri sono stati contestualizzati al territorio della provincia di Belluno e alle sue criticità. Questo ha poi portato alla costruzione dei progetti, ideati sulle tematiche più urgenti ma anche sentite dai giovani stessi, quali l'animazione territoriale e le ragioni del restare, la crisi abitativa e lo spopolamento.

ROHAN BETTEGA, Francesco Celato, Francesco D'Inca, Giulio Dal Molin, Simone Dalle Pasqualine, Michele Pellegrini, Alvise Pierobon, Michele Sacco, Maria Luisa Zanella, hanno redatto in conclusione del biennio il progetto: KeyConnect Il servizio che unisce aziende e proprietari per affitti semplici, sicuri e trasparenti.

SYN.ERGO MODELLARE LA COMPLESSITÀ è il lavoro conclusivo presentato da Veronika Sacchet, Stefania Speranza, Bortolot Alessandro, Lorenzo De Meo e Mattia Baldovin con l'obiettivo di spostare l'attenzione dalla singola realtà ad una visione d'insieme.



< Nella foto: il gruppo con il presidente della provincia Roberto Padrin

INFO:

Tutti i materiali, slide e video sono consultabili sul sito di **Fondazione società bellunese**



A LONGARONE insieme al presidente della provincia Roberto Padrin e della Magnifica Renzo Bortolot con la sindaca di Pieve Sindi Manushi, il presidente del Gal Alto Bellunese Mauro Soppelsa ed altre qualificate rappresentanze delle istituzioni e della società civile, è stato ricordato il ruolo fondamentale svolto dai GAL, Gruppi di azione Locale dei territori transfrontalieri.

NEL CONCLUDERE l'incontro di Longarone il prof. L. Biagi ha ricordato l'obiettivo: stare nel locale con una visione globale, imparare e mettere in pratica una mentalità di progetto, cosa ci va in un progetto, criticarsi e confrontarsi per la creatività-gruppo.

LO SCOPO: una visione per restare in maniera creativa e innovativa, diventare attori protagonisti ogni volta, costruire rete, partecipazione, coraggio e umiltà di imparare. Questo progetto, che sarebbe utile riproporre con il sostegno delle istituzioni e delle associazioni del territorio, è stato un piccolo passo nella direzione di stimolare una classe dirigente, dei cittadini, degli imprenditori... che decidono di investire sul futuro del territorio e delle comunità senza rassegnazione e fatalismo ma disposti a rischiare, ad ampliare le proprie conoscenze in modo ampio, unendo insieme il sapere tecnico, quello scientifico con la cultura umanistica. È ormai scontato riflettere sulle inefficienze presenti negli apparati burocratici e nelle funzioni dirigenziali italiane spesso prive delle competenze necessarie, i limiti sono sistemici, non sono solo nella

qualità del personale politico, e nella mancata corresponsabilità dei cittadini. Insufficiente è tutta l'architettura istituzionale, sociale, economica che dovrebbe tenere insieme, formare in modo virtuoso, i diversi attori.

In un quotidiano in cui il tempo scompare anche grazie alle pratiche guidate dalla intelligenza artificiale generativa e lo spazio si annulla nella confusione geopolitica globale, forse la democrazia ci può ancora dare molto se si comincia dal basso, nei luoghi della vita delle persone, non solo nelle sedi delle istituzioni.

Ci hanno provato questi giovani.

CLAUDIO AGNOLI ■

 **CONAD**

CITY CORTINA D'AMPEZZO



Via Barone Franchetti, 1



ORARIO CONTINUATO 8.00 - 20.00 tutti i giorni